

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA INTESA AD  
OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUI-  
DI E GASSOSI DENOMINATO "MONTE CALVO", PRESENTATA IN  
DATA 31.10.1970

Inquadramento geologico-strutturale

L'area oggetto della presente istanza è già stata ri-  
levata da geologi della scrivente Società, nel corso  
di varie campagne geologiche che hanno interessato il  
Molise orientale e l'Appennino Dauno.

In superficie affiorano quasi esclusivamente terreni  
alloctoni, sovrascorsi sulle formazioni dell'avampa-  
se Adriatico; il fronte superficiale di tale sovra-  
scorrimento è situato praticamente lungo il limite  
orientale dell'area richiesta.

Dal punto di vista della stratigrafia, sotto la col-  
tre alloctona, costituita da un ammasso più o meno  
caotico di rocce eterogenee ed avente 1000-1500 m di  
spessore, si sviluppa, secondo i dati dei pozzi per-  
forati in aree circostanti, una serie autoctona che,  
dall'alto al basso, dovrebbe essere la seguente:

- argille alternate a sabbie del Pleistocene-Pliocene superiore e medio;
- argille del Pliocene inferiore;
- breccie calcaree e gessi del Miocene superiore;
- calcareniti del Miocene medio;

Programma di massima dei lavori alle-  
gato al n. 21 MAG 1971  
Soc. Montebate Ediz.  
DIRETTORE  
UFFICIO PER LA RICERCA DI IDROCARBURI  
*[Signature]*

- argille varicolori con breccie calcaree dell'Eocene (non sempre presenti);
- calcari più o meno fratturati del Cretaceo-Paleocene.

La serie autoctona, dalla base dell'olistostroma al tetto dei calcari cretacei, dovrebbe avere uno spessore variabile tra i 500 e 1.000 metri.

Dal punto di vista strutturale, come si è constatato in altre zone con situazione geologica analoga, si prevede una completa disarmonia tra la tettonica delle formazioni alloctone e quelle del substrato autoctono.

Il substrato calcareo autoctono è caratterizzato dalla tettonica tipica di formazioni rigide; esso tende ad immergersi verso sud-ovest mediante un sistema di faglie normali a direttrice appenninica disposte a gradinata, ma con probabile formazione di "horst" e "graben". I sedimenti pliocenici, che lo sovrastano, si modellano, attenuandoli, sui motivi strutturali dei calcari per essere troncati, ad ovest, dal fronte dell'alloctono.

#### Temì di ricerca

Come l'esperienza ha dimostrato, non si prevedono obiettivi per la ricerca entro le formazioni alloctone, sia per la loro caoticità sia per la mancanza di

rocce serbatoio veramente importanti.

La ricerca sarà perciò indirizzata verso i possibili temi del substrato autoctono, il cui assetto strutturale sarà evidenziato mediante la sismica a riflessione.

Come in altre zone poste in prossimità del fronte dell'alloctono, un tema particolarmente interessante è rappresentato dalle sabbie del Pliocene che, al contatto con l'alloctono possono terminare in "pinch-out" o per troncatura e dare origine a trappole di tipo misto, strutturale-stratigrafico.

Fanno testo, in proposito, oltre ai Campi Candola, Montestillo e S. Salvo, i vicini pozzi T. Tona.

Un secondo obiettivo è costituito dal substrato calcareo rivelatosi permeabile e mineralizzato nei vicini pozzi Chieuti e T. Tona. Per questo secondo obiettivo di ricerca, la cui profondità, dovrebbe essere attorno ai 2.000 metri, si cercheranno trappole strutturali connesse con la possibile presenza di "horst" e "graben".

Si fa inoltre presente che nel contiguo permesso "COLLE D'ARMI", del quale è titolare la scrivente Società, la prospezione sismica a riflessione ha evidenziato la presenza di un possibile motivo strutturale positivo ad andamento appenninico debordante sull'area og-

getto della presente istanza.

Detto motivo strutturale, se confermato da un'ulteriore prospezione sismica, riveste notevole interesse per la ricerca di idrocarburi.

Programma dei lavori ed investimenti

Il rilevamento geologico di tutta l'area del permesso è già stato effettuato; quindi entro un anno dalla data di notifica del decreto di rilascio del permesso, sarà eseguito un rilievo sismico a riflessione, a copertura multipla e con registrazione digitale. Se i risultati della prospezione sismica confermeranno la chiusura sul fianco NW del motivo strutturale evidenziato, nell'area del permesso "COLLE D'ARMI", entro il secondo anno, si potrà dare inizio alla perforazione di un pozzo esplorativo, la cui profondità finale dovrebbe essere di circa 2.000 metri.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori di ricerca sopraindicati è il seguente:

- rilievo sismico a riflessione	
(1 mese/squadra)	£. 45.000.000
- studi geologici ed interpretativi	" 5.000.000
- perforazione di un pozzo esplorativo (profondità m 2.000 circa)	" 130.000.000
- spese generali	" 10.000.000
	<hr/>
	£. 190.000.000
	=====

### Valorizzazione dei giacimenti

Per quanto riguarda la valorizzazione di eventuali giacimenti, si fa presente che, in caso di rinvenimento di gas, partecipando il Gruppo Montecatini Edison alla gestione del metanodotto Piane di Larino-Colleferro-Teroli, potrà usufruire di questa rete per la commercializzazione del prodotto o, altrimenti, la produzione potrà essere offerta a società distributrici che posseggono una rete più vicina all'area. In caso di scoperta di idrocarburi liquidi, questi saranno raffinati negli impianti del Gruppo, la cui capacità di raffinazione è notoriamente molto elevata ed in costante aumento (supera attualmente i 15 milioni tonn/anno) e destinati al mercato italiano.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

